Monsieur le Président de la République d’Ouzbékistan

Islam Abduganievich Karimov

Rezidentsiya prezidenta

Ul. Uzbekistaniskaia 43

Tashkent/ Ouzbékistan

Fax: 00 998 71 139 5325

E-mail: [presidents\_office@press-service.uz](mailto:presidents_office@press-service.uz)

Monsieur le Président de la République,

À la suite d’informations communiquées par l’ACAT Italia, je tiens à vous faire part de ma vive préoccupation concernant la situation du journaliste, Mukhammed Begjanov : Incarcéré depuis plus de 16 ans, il a été torturé en prison à plusieurs reprises et sa santé s'est gravement détériorée

Mukhammed Begjanov était membre du parti d'opposition ERK et rédacteur en chef du journal du Parti. A l’issue d’un procès inique, il a été condamné à 15 ans de prison. Sa peine a été ensuite réduite de trois ans. Il devait être libéré le 13 décembre 2011 mais il a été condamné arbitrairement à cinq années additionnelles d’emprisonnement.

Je vous demande instamment  de :

* le libérer immédiatement et sans condition, puisque sa détention est arbitraire en ce qu’elle vise seulement à sanctionner son appartenance à un parti d’opposition ;
* garantir en toutes circonstances son intégrité physique et psychologique et son droit de visite de la part de ses proches ;
* lui apporter de toute urgence les soins médicaux dont il a besoin ;
* mettre fin à cette pratique de prolongation abusive et arbitraire en fin de peine qui vise à maintenir en détention des défenseurs des droits de l’homme ou des prisonniers politiques.

Dans cette attente, je vous prie d’agréer, Monsieur le Président, l’expression de ma haute considération.

*ACAT Italia appartient à la FIACAT (Fédération Internationale de l’ACAT), ONG ayant statut consultatif auprès du Conseil de l’Europe, des Nations Unies et de la la Commission Africaine des Droits des Hommes et des Peuples.*

Ambasciata della Repubblica

*Copia della lettera inviata al Presidente della Repubblica*

*Islam Abduganievich Karimov*

dell’Uzbekistan

Via Pompeo Magno 1

00192 ROMA

Fax: 06-87860309

Email: [ambasciata@uzbekistanitalia.org](mailto:ambasciata@uzbekistanitalia.org)

Signor Presidente della Repubblica

A seguito delle informazioni ricevute dall’ACAT Italia, desidero farLe presente la mia viva preoccupazione circa la situazione del giornalista Mukhammed Begjanov: incarcerato da più di 16 anni è stato torturato in prigione e la sua salute è gravemente compromessa.

Mukhammed Begjanov era membro del partito d’opposizione ERK e redattore in capo del giornale del Partito. Dopo un processo iniquo, è stato condannato a 15 anni di prigione ridotti poi di tre anni e doveva essere liberato il 13 dicembre 2011 ma è stato pretestuosamente condannato ad altri cinque anni.

Le chiedo quindi con insistenza di:

* volerlo liberare immediatamente e senza condizioni, dato che la sua detenzione è arbitraria in quanto mira solo a sanzionare la sua appartenenza a un partito di opposizione;
* garantire in ogni caso la sua integrità fisica e psicologica e il suo diritto di visita da parte dei suoi parenti;
* dargli le cure mediche necessarie;
* mettere fine a questa pratica di prolungamento abusivo e arbitrario della fine pena che mira a tenere in prigione i difensori dei diritti dell’uomo o i prigionieri politici

In attesa di un cortese cenno di riscontro La prego di gradire, Signor Presidente, i miei migliori saluti

*ACAT Italia è affiliata alla FIACAT (Federazione Internazionale delle ACAT), ONG con statuto consultivo presso il Consiglio d’Europa, l’ONU e la CADHP- Commissione Africana per i Diritti degli Uomini e dei Popoli*

His Majesty Salman bin Abdul Aziz Al Saud  
The Custodian of the two Holy Mosques  
Office of His Majesty the King  
Royal Court, Riyadh  
Kingdom of Saudi Arabia

Fax: (via Ministry of the Interior)  
+966 11 403 3125 (please keep trying)  
Twitter: @KingSalman

Your Majesty,

I am writing as a member of ACAT Italia - Action by Christians for the Abolition of Torture and the death-penalty.

Hereby I would ask you to:

* Cancel the unjust death sentence against Ali Mohammed Baqir al-Nimr: he was not allowed a fair trial, as his lawyer was not allowed to visit him in prison, and he was not even allowed a speedy trial, as he was detained for nine months before the trial finally started. In addition, this sentence relates to crimes he confessed under torture.
* Ensure that Ali Mohammed Baqir al-Nimr will be subjected to a fair trial in line with international law, not ending with the death penalty.
* Open an independent inquiry into the torture and ill-treatment which he denounced.

I recall you also that Saudi Arabia is a signatory on the UN Convention on the Rights of the Child, which prohibits capital punishments for individuals who commit crimes under the age of 18.

Finally, I recommend to you to immediately establish an official moratorium on all executions with a view to the final abolition of the death penalty in Saudi Arabia.

Thank you for your kind attention.

*ACAT Italia is affiliated to FIACAT (International Federation of ACAT), NGO with consultative status with the Council of Europe, the United Nations and the CADHP African Commission for Men’s and Peoples’ Rights*

*Copia della lettera inviata a Sua Maestà*

*Salman bin Abdul Aziz Al Saud*

Reale Ambasciata dell’Arabia Saudita

Via G, Pergolesi, 9

00198 – Roma

Email: ambasciata.saudita@arabia-saudita.it

Maestà,  
le scrivo in qualità di membro di ACAT Italia - Azione dei Cristiani per l’Abolizione della Tortura e della pena di morte.

Con la presente Le chiedo di voler:

* Annullare la ingiusta condanna a morte nei confronti di Ali Mohammed Baqir al-Nimr: quest’ultimo non fu sottoposto ad un equo processo, poiché il suo avvocato non ha potuto visitarlo in carcere, né ha potuto accelerare il processo, poiché egli è stato detenuto per nove mesi ancora prima che il processo iniziasse. Inoltre, la sentenza si riferisce a crimini da lui confessati sotto tortura.
* Garantire che sia sottoposto a un processo equo, in linea con il diritto internazionale, e che non si concluda con la pena capitale.
* Aprire un’indagine indipendente sulle torture e maltrattamenti che egli ha denunciato.

Le ricordo inoltre che l’Arabia Saudita è uno Stato parte della Convenzione ONU sui diritti dell’infanziache proibisce il ricorso alla pena di morte per reati commessi da minori di 18 anni.

Infine, desidero raccomandarLe di stabilire immediatamente una moratoria ufficiale su tutte le esecuzioni capitali, in vista dell’abolizione definitiva della pena di morte in Arabia Saudita.  
La ringrazio per la sua cortese attenzione.

*ACAT Italia è affiliata alla FIACAT (Federazione Internazionale delle ACAT), ONG con statuto consultivo presso il Consiglio d’Europa, l’ONU e la CADHP- Commissione Africana per i Diritti degli Uomini e dei Popoli*